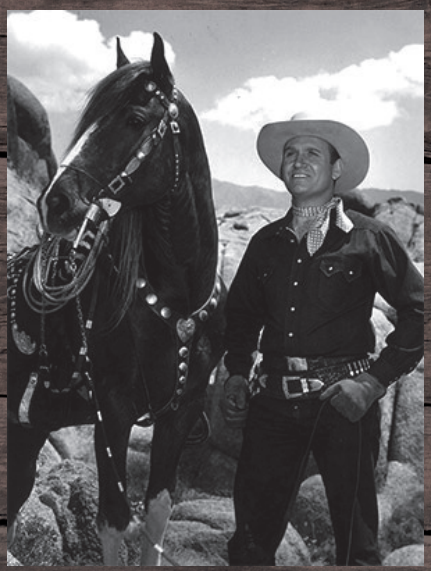
# COUNTRY MUSIC

# Gene Autry

## "The singing Cowboy"

Testo e foto di **Remo Ceriotti**

Anni fa, all'inizio del mio viaggio nella country music ascoltata, mi imbattei per la prima volta nel genere Western, sinonimo di musica popolare americana nata nelle zone di frontiera del selvaggio West (Oklahoma, Texas e Arizona) a partire dalla seconda metà del 19esimo secolo.
I temi affrontati nella musica Western descrivevano l'epopea della vita da cowboy, le traversate nelle praterie con le mandrie, i furti dei capi di bestiame, i momenti felici serali intorno ad un falò dopo una lunga giornata di lavoro e in genere la dura vita dei pionieri.
Canzone capostipite di questo genere è sicuramente "Home of The Range" il cui testo appartiene a Brewster M. Higley. Venne messa in musica da Daniel Kelly nel 1874 diventando un inno in tutto il selvaggio West tra cowboys e mandriani.
L'epopea della frontiera divenne mitologica, poiché la cruda realtà della vita del mandriano e del cowboy venivano annacquate dai redazionali della stampa "popular" e dai compositori delle ballate in stile western dove venivano celebrati cowboys, indiani, gamblers, fuorilegge in genere senza che gli autori degli scritti e delle canzoni avessero mai visto, almeno per una volta, l'ovest americano.



Contestualmente, Buffalo Bill e il suo Wild West Show, ad inizio del secolo scorso, girava le maggiori piazze americane ed europee per far conoscere al mondo intero cosa era accaduto nel selvaggio west poche decadi prima. La colonna sonora di questo spettacolo era infarcita di western music che ben accompagnava gli spezzoni di vita vissuta.
A partire dagli anni 30 fino alla metà degli anni 50 il cinema si appropriò del clichè del cowboy canterino. Gene Autry (Tioga (TX) 1907 / Los Angeles (CA) 1998) ne fu l'interprete per eccellenza portando le "cowboy's songs" oltre che nei film anche nei teatri, negli show radiofonici e nelle prime serie televisive degli anni 50.
E' opportuno fare un focus su questo poliedrico personaggio che oltre che essere artista fu un vero business man a tutto tondo. Poliedrico, in quanto dagli anni 30 agli anni 50 fu una star del cinema, della canzone, della radio e successivamente della tv, il nuovo mezzo di comunicazione che stava rivoluzionando nei primi anni 50 la vita delle famiglie americane. Qualche numero per capire la portata del personaggio. Trecento canzoni interpretate, nove dischi d'oro e uno di platino durante tra il 1929 e il 1964. Molte delle canzoni erano parte integrante nei 93 "B-movies" di genere western da lui interpretati come protagonista assoluto. L'approccio era appunto multimediale e trasversale, come si dice al giorno d'oggi. Avanti mille anni rispetto all'approccio verticale degli altri pochi "competitors" che avevano una visione così globale dei canali di comunicazione in una America connotata da un periodo storico particolare quale prima la grande depressione a

cui seguì una fugace ripresa interrotta dalla seconda guerra mondiale per poi arrivare al boom economico e spensierato dei cinquanta.
Le prime tracce prodotte da Gene il cowboy canterino furono My dreaming of You / My Alabama Home. Il sound di Gene era un mix di hillbilly, blues, country, yodel e cowboy ballads. Il suo primo hit fu "That Silver Haired Daddy of Mine" nel 1931 che vendette la bellezza di 500.000 copie prodotte da un'industria discografica ancora all'inizio di quello che sarà poi un vero boom discografico, con le due correnti blues e hillbilly. Iniziò a partecipare a programmi radio, mezzo di comunicazione che raggiungeva le masse e che lo fece diventare un star di rilevanza nazionale. Come curiosità per gli appassionati della storia della musica country, intorno a Gene sono passati un giovanissimo chitarrista di nome Merle Travis che diventerà poi una star e addirittura Fred Rose con cui collaborò per la scrittura di numerose sue hits.
Intuì tra i primi la potenzialità del nuovo mezzo di comunicazione della televisione nei primi anni cinquanta.

Acquistò ad Hollywood una casa di produzione, la Flying A productions ed iniziò a produrre serie televisive sempre di ambientazione western quali, Le avventure di Gene Autry (1950) Annie Oaklie (1954), Le avventure di campione (1955).
Autry è l'unico artista dello spettacolo ad avere tutte e 5 le stelle dell'Hollywood Walk of Fame per il cinema, radio, televisione, teatro, discografia. Una volta ritirato dalle scene si dedicò ad amministrare i capitali raccolti durante la sua carriera. Tra l'altro fu anche il fondatore della squadra di baseball dei LOS ANGELES CALIFORNIA ANAHEIM ANGELS di cui fu proprietario per 36 anni, dal 1961 al 1997 un anno prima della sua morte.
Chi scrive ha avuto modo di andare a visitare un minuscolo villaggio in Oklahoma chiamato Gene Autry, trovato quasi casualmente in una delle tante scorribande on the road nelle zone meno turistiche degli USA, dove nel centro del paese di fronte ad una delle classiche White Chapel di provincia abbiamo la sorpresa di trovare il Gene Autry museum che condivide gli spazi con il locale Post Office.Il ricordo di Gene negli USA è ancora vivo ma flebile. Fa parte di un immaginario che demograficamente parlando in pochi ricordano di aver vissuto in prima persona.